

VIAGGIO IN POLONIA MAGGIO 2024

Partecipanti: *Patrizio e Tamara*

Il nostro itinerario (nel diario ci sono i link per aprire i collegamenti dei siti o dei luoghi che abbiamo visitato nel nostro viaggio)

AUSCHWITZ (Oświęcim)

WADOVICE - Miniere di Sale

CRACOVIA

CZESTOCHOWA

VARSAVIA - Buczyniec Slope

DANZICA

TORUN

POZNAN

WROCLAW

ZAKOPANE (nell'ultima pagina il percorso completo)



GIOVEDI' 23 MAGGIO

Partiamo nel primo pomeriggio ed attraversiamo buona parte dell'Austria, passando vicino a Graz (vignetta 11,50 €). Ci fermiamo per dormire nell'area di sosta di **WILFERDOLF, Markt Platz 3 2193**, sul percorso dei vini. Area

a 3 km circa dall'autostrada, tranquilla, consigliata per la sosta notturna e per il transito. Illuminata la notte, dotata di scarico acque bianche, con piccolo market di alimentari a pochi metri. Abbiamo trovato anche un contenitore a disposizione dei turisti dove c'erano delle buste contenenti mappe ed indicazioni della zona. Un cartello indicava 4 € al giorno. Appena usciti dall'autostrada per dirigerci in questa area di sosta segnaliamo anche una comoda stazione per il gasolio Lagerhaus Genol Tankstelle Mistelbach **GENOL Tankstelle A5**).



VENERDI' 24 MAGGIO

Si riparte verso la Polonia, attraversiamo il confine della Repubblica Ceca, acquistando la vignetta (costo di 200 CZK per un giorno perché pensiamo di non tornare prima dei 10 gg). In tutto il percorso c'è tanto verde, colline e prati ovunque, un paesaggio con diverse pale eoliche, ma purtroppo anche tanto tanto traffico.

Ci sono molte autostrade in rifacimento e questo rallenta il nostro viaggio, dove anche la pioggia non cessa di scendere abbondante.



Auschwitz - Parcheggio

AUSCHWITZ (link per opuscolo informativo da scaricare in pdf)

Arriviamo ad AUSCHWITZ **Więźniów Oświęcimia 55, 32-600 Oświęcim**, alle ore 12.30 circa, e sostiamo nel parcheggio di fronte all'ingresso, con 90 pln al giorno, senza possibilità di pernottamento (chiusura ore 20.00). Nella zona riservata ai camper sono disponibili anche corrente ed acqua inclusi nel costo (foto sopra).



Abbiamo acquistato i biglietti on line prima di partire. La nostra visita con guida in italiano è per le ore 14.15 al costo di circa 51,10 € totali (220 zloty o pln in breve). Consigliamo di acquistare i biglietti in anticipo perché l'afflusso è notevole: pur essendo in maggio, di venerdì, abbiamo comunque trovato molta



gente (sito del Memoriale <https://www.auschwitz.org/en/>)

Le visite sono in diversi orari a seconda della lingua scelta. All'ingresso, dopo i controlli di sicurezza e dei biglietti (chiedono anche i documenti di identità), attendiamo la nostra guida.



Si tratta di due diversi campi: il primo è quello di Auschwitz, il secondo quello di Birkenau.

Ad **Auschwitz** le SS crearono nel 1940 i primi campi e dove avvennero i primi esperimenti di sterminio, con l'uccisione di Ebrei deportati, i primi esperimenti medici su prigionieri ed eseguite la maggior parte delle fucilazioni. Sempre in questo campo era



localizzato il carcere per tutti i prigionieri e il comando generale, compresi la maggior parte degli uffici delle S.S.

La guida ci accompagna in diversi "blocchi", tra i quali ci sono quelli che testimoniano le condizioni di vita dei prigionieri, le celle originarie e le sale.

È terribile la parte dei sotterranei, dove vi morì anche, tra gli altri, Massimiliano Maria Kolbe, che si sostituì ad uno dei prigionieri per salvarlo da morte certa (nella sua cella, la nr 18, al centro vi è acceso un grande cero). L'esposizione illustra lo sviluppo del processo di sterminio, dalla deportazione sulla banchina ferroviaria, alla selezione dei medici delle SS, fino alla morte nelle camere a gas. Sono esposizioni terribili, dove sono visibili le quasi due tonnellate di capelli tagliati alle vittime, i loro oggetti (scialli di preghiera, gli occhiali, le valigie con i nomi e gli indirizzi). La guida ci accompagna anche nell'unica camera a gas presente ad Auschwitz... attraversarla mette i brividi.

Birkenau



Il secondo campo è quello di **Birkenau**, a distanza di 3 km, dove è possibile giungervi a piedi (passando per i terreni dove un tempo vi erano i magazzini, gli uffici e i locali tecnici) oppure (lo consigliamo) con il servizio navetta gratuito.

Dopo una pausa di circa 15 minuti, la guida ci invita ad attenderla al parcheggio dove, con la navetta, raggiungiamo il campo di Birkenau.

Questo è stato un vero e proprio campo di sterminio di massa, dove vennero assassinati oltre 1 milione di

Ebrei; poiché la maggioranza delle vittime venne sterminata qui, si decise di non creare un luogo di esposizione, ma di lasciare intatto il terreno del campo. Birkenau è costituito da oltre 300 baracche rudimentali (la maggior parte in legno), oltre 13 km di recinzione, vi si trovano ancora i resti della prima camera a gas (casetta rossa), il monumento in memoria delle vittime del Campo, il binario morto della ferrovia. La visita lascia sicuramente una grande tristezza, un nodo alla gola, e delle immagini che rimangono impresse per diverse ore.

Tuttavia non è possibile venire in Polonia senza visitare questi luoghi di morte e di dolore, vanno visti per non dimenticare gli orrori, affinché rimangano luoghi di memoria e perché tutto ciò non possa ripetersi mai più.



Birkenau



Siamo ancora piuttosto provati dalla visita e ci dirigiamo verso Wadowice (mezz'ora da Auschwitz, e a circa 1 ora da Cracovia) che visiteremo domani.



Wadowice

Sanktuarium (Karmelicka 24, 34-100 Wadowice)

È un parcheggio molto tranquillo, proprio davanti al **Convento dei carmelitani scalzi** <https://karmel-wadowice.pl/cudowny-obraz-sw-jozefa/>, comodo per il centro che si trova a 10 minuti a piedi. Il mattino presto (5.30) le persone già parcheggiano per assistere alla S. Messa al Santuario.

Per chi vuole è comunque possibile sostare (la notte è comodo) anche al **Wadowice Parking Centrum (Juliusza Slowackiego 34 -100 Wadowice)** circa 20 pnl.

SABATO 25 MAGGIO



WADOWICE

Ci svegliamo con il rumore (non troppo forte) di alcuni pellegrini che sono venuti per la Messa al Santuario. Non appena siamo pronti per uscire, anche noi ne approfittiamo per visitarlo: ci sono diverse persone che entrano e sostano in silenziosa preghiera.

Un luogo di preghiera e devozione che merita sicuramente una visita se siete a Wadowice (il dipinto sulla destra si trova all'interno ed è decorato con l'anello che papa Wojtyla ha donato).

Ci spostiamo verso il parcheggio centrale della città (con 10 pnl si può sostare 2 ore) e pagare in contanti o con carta.



Wadowice è la città natale di Giovanni Paolo II. Dal 2005 è stato creato un percorso per mostrare ai turisti e ai pellegrini i luoghi legati all'infanzia e alla giovinezza di Karol Wojtyla, con foto e descrizioni dettagliate della sua storia.

Mappa percorso https://www.it.wadowice.pl/uploaded/PLAN%20Miasta%20Wadowice%202020%20EN_3.pdf

Wadowice



Il mattino presto apre la **Basilica Minore della Beata Vergine**: qui c'è anche il fonte battesimale dove venne battezzato Wojtyla. *La Basilica si trova nella Piazza principale dove sono state posate le 161 lastre che commemorano i pellegrinaggi di Giovanni Paolo II in Polonia e in oltre 100 paesi del mondo. Sono ben visibili su tutta la piazza lastricata.*

Riusciamo a partecipare alla S. Messa anche se in lingua polacca; ci sono parecchi fedeli e dei bambini che indossano le vesti della Prima Comunione. C'è davvero tanta devozione, la

chiesa è bellissima: le Cappelle sono dei piccoli gioielli, ricchissimi di ex-voto, ma anche di tante immagini e reliquie di Wojtyla.



Wadowice

Acquistiamo delle tipiche pastine con la crema buonissime nell'antica pasticceria **Cukiernia Kawiarnia** seduti sui tavoli davanti alla piazza, mentre c'è una bella giornata di sole che ci accompagna. *Questo tipo di dolce è molto famoso a Wadowice: è proprio una loro specialità ed è soprannominato "sfoglia alla crema del giovane Carol", perché si dice che piacevano molto anche a Wojtyla prima di diventare papa.*



Ci spostiamo nuovamente verso la Basilica a pochi passi dove, proprio accanto sulla destra, c'è la **casa Natale e Museo del papa**, <https://www.it.wadowice.pl/ita/attrazioni/musei-gallerie-del-arte/museo-casa-della-famiglia-del-santo-padre-giovanni-paolo-ii.html> (nella foto accanto la sua cucina).





Tutto lo stabile è stato ristrutturato nel 2003 e da allora è aperto ai turisti e adattato a museo. Il costo dei biglietti è di 60 pln, noi li abbiamo presi la mattina stessa.

Con nostra grande sorpresa, si tratta di un museo davvero straordinario, che ci ha emozionati, ricco di ricordi, fotografie, immagini multimediali, passaggi in cui si sente la sua voce... tutto che racconta la storia di Giovanni Paolo II.

Si comincia dalla sua infanzia, la gioventù, gli anni del dopoguerra, la sua elezione, l'attentato...

Poi c'è tutta una parte dedicata ai tanti viaggi, con immagini e persino la terra portata dai vari Paesi; interessante quella sulle Giornate Mondiali della Gioventù. Si entra anche nel piccolo appartamento dove ha passato la sua infanzia.

Per noi non c'è bisogno dell'audioguida, e la visita merita sicuramente qualche ora, siamo stati proprio tanto contenti. La sensazione è stata di un museo creato e preparato con tanta cura da chi ama e ha amato questo grande papa, ora divenuto Santo.



Ci fermiamo in Piazza e acquistiamo alcuni **paczki** (bomboloni ripieni simili ai donuts americani) appena fatti e ancora caldi.

Ce ne sono di tutti i tipi: ripieni di crema, pistacchio, formaggio, mirtilli... In Polonia ci sono diversi negozi nei centri della città che li vendono, e abbiamo notato che ci sono sempre ragazzi molto giovani che li vendono.

Per chi lo desidera, nel percorso di Wadowice, ci sono anche il Museo Civico, il Convento dei carmelitani scalzi (dove abbiamo sostato la notte), la Chiesa di S. Paolo Apostolo, il Palazzo del Comune.

Noi ci siamo limitati a visitare solo la Casa Museo e la Basilica, e siamo stati comunque appagati, perché ovunque si sente la presenza del caro e amato papa Giovanni Paolo II (sarà una figura costante in tutto il nostro viaggio, perché ricordato e venerato in ogni luogo spirituale della Polonia).



Torniamo verso il camper per la nostra nuova meta.

Per strada **acquistiamo delle fragole**, ci sono molti venditori con dei gazebo: con 12 pln (circa 3 €) ne prendiamo un bel cestino. Sono rosse, dolci e buonissime! Ne approfittiamo anche per fare gasolio in uno dei distributori più economici (circa 1,53 € al litro).

Per strada notiamo un locale (vicino a Skawina) dove ci preparano su richiesta delle **Zapiekanka** (la cosiddetta pizza polacca ossia delle baguette aperte e calde con formaggio e funghi, guarnite a scelta con cipolle e salse varie): con 7 € ne acquistiamo due per il pranzo. E mio marito prova anche una tipologia di panino che troveremo nei giorni successivi in tutti i **market Zabka** (diffusi in tutta la Polonia) e che vengono preparati al momento.

Sono buonissime e non riusciamo a finirle tutte, così ne teniamo da parte da finire la sera a cena. Le **Zapiekanka** si trovano in tutte le città della Polonia, da valutare bene dove prenderle anche perché ci sono prezzi molto diversi a seconda della farcitura ma anche del locale (dai 14 fino ai 27 pln...una decisa differenza).





SANTUARIO DELLA DIVINA MISERICORDIA legato a Santa

Faustina Kowalska <https://www.misericordia.eu/pl/Sanktuarium-Bozego-Milosierdzia/> (circa un'oretta di strada da Wadowice a Cracovia Sud). [Santuario Divina Misericordia Cracovia](#)

È un luogo meta di pellegrinaggi da tutto il mondo, lo stesso Giovanni Paolo II lo visitò tre volte.

Nel Santuario si conserva anche il famoso quadro che rappresenta il Gesù Misericordioso, all'interno della Cappella.

Ci sono moltissimi gruppi da tutta Europa, tanti bambini (anche qui indossano le vesti della Prima Comunione, sono carinissimi

soprattutto le coroncine in testa alle bambine).

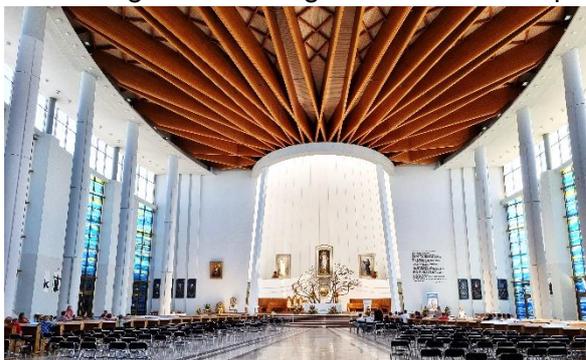
C'è un clima di preghiera, di silenzio e di devozione incredibile. Molte le famiglie che si inginocchiano con i propri bambini, i turisti sembrano

sempre una minoranza.

All'esterno, sempre nel grande complesso del Santuario, c'è anche la grande Basilica a forma di nave (*alludendo all'Arca del Signore nella quale tutti possono trovare salvezza confidando nella Divina Misericordia*).

Sotto la Basilica c'è ancora tanto spazio, con almeno altre 4 o 5 piccole Cappelle chiuse dove i singoli gruppi possono celebrare la propria Messa.

Visitiamo in uno stabile a parte anche la piccola cameretta (ricostruita) della Santa, dove acquistiamo qualche souvenir da portare a casa per i nostri cari a cui abbiamo promesso la nostra preghiera.



MINIERE DI SALE, Wieliczka

(circa una ventina di minuti dal Santuario).

Parcheggiamo nella parte riservata ai camper. Si pagano 50 pnl per 12 ore (solo parcheggio senza servizi). È possibile inoltre sostare la notte con 100 pnl.

Abbiamo prenotato i biglietti on line prima di partire, la nostra visita con guida in lingua italiana è alle 16.15 (sito ufficiale <https://www.wieliczka-saltmine.com/individual-tourist/useful-information/ticket-prices-and-visiting-hours>)

Il costo è di 268 pnl. All'ingresso nel Pozzo di Danilowicz ci dividono in due gruppi e cominciamo a scendere gli oltre 300 gradini di legno (sono infiniti!) fino a raggiungere l'inizio del percorso.

Si tratta di una miniera da quasi 300 km di corridoi, fatta di cunicoli distribuiti su 9 livelli che scendono fino a 327 metri di profondità.

Il nostro percorso raggiunge nel punto massimo i 135 metri di profondità, la guida si ferma più volte, perché ci sono numerose porte tra un cunicolo e l'altro. C'è un po' di sbalzo di temperatura ma non fa freddo.

Tutto è scavato nel sale, dalle grotte abbellite ai bassorilievi, alle statue scolpite dai minatori stessi. Suggestiva la cappella della Beata Kinga, patrona dei minatori polacchi, alta 12 metri, dove nelle pareti sono state scolpite scene del Vangelo.

La visita si chiude con una pausa al bar sotterraneo con la possibilità, per chi vuole, di proseguire il percorso per altri due km con altra guida (con nozioni più tecnico-scientifiche).

Da qui si risale in superficie con un montacarichi che porta al massimo 8 persone alla volta, anche questo una vera emozione!





CRACOVIA – CAMPEGGIO CLEPARDIA 103

Torniamo al nostro camper per raggiungere il **Campeggio nr 103 Clepardia** <https://www.clepardia.com.pl/> a Cracovia (Henryka Pachonskiego 28, 31-223 Krakow).

Costo 170 pln al giorno (35 ogni adulto, 80 camper + 20

elettricità pln), dotato di tutti i servizi, ottime le docce. I prezzi dei campeggi in Polonia sono più o meno questi, e le strutture sono numerate così è più facile rintracciarle anche su *maps*.

Abbiamo scelto questo campeggio perché comodo per la città.

Noi abbiamo il nostro scooter, ma proprio davanti al campeggio passa il tram che porta direttamente in centro (ci sono diversi tram, con orari quasi continui al costo di circa 6 pln). Nelle immediate vicinanze c'è anche il supermercato.

Si conclude così una giornata per noi davvero memorabile.

Ricorderemo per sempre le belle emozioni nel percorrere la storia di Giovanni Paolo II, nel trovarsi nel Santuario della Divina Misericordia, tanto venerata dalle nostre parti.

Ed infine l'emozione delle grotte nelle Miniere di sale... ♥



Cracovia – Camping Clepardia

Domenica 26 maggio

Nel campeggio Clepardia abbiamo dormito proprio bene, forse sarà stata la stanchezza del giorno prima, ma ci siamo svegliati riposati e con una bella giornata di sole.

Dopo aver fatto colazione con i dolci presi a Wadowice il giorno precedente, ci prepariamo e con il nostro scooter. In circa 10 minuti siamo al **BARBACANE**.

Passiamo per la **Porta S. Floriano** e attraversiamo la Via Florianska, la storica strada del XII secolo, che porta direttamente alla **Rynek Główny**: è la piazza medievale più grande d'Europa, circondata da palazzi storici e dimore dai colori pastello, disseminata di negozi, ristoranti, con carrozze bianche trainate da cavalli. Qui si trova la **Basilica di S. Maria**.

La torre più alta è in rifacimento, ma l'esterno si vede comunque bene (*interessanti sono le leggende sulle diverse altezze delle due torri della Chiesa, dovute alle competizioni tra due fratelli*).

È domenica e stanno celebrando la S. Messa. Ci sorprende la quantità di gente presente, tutti seguono in silenzio, partecipano attivamente e si inginocchiano con devozione. Riusciamo a partecipare alla

Messa anche noi e dobbiamo dire con emozione, perché la chiesa è meravigliosa, tra le più belle che abbiamo mai visto. L'interno è sfarzosissimo, ricco con delle splendide vetrate, l'altare gotico è altissimo e

spicca sul fondo. Semplicemente stupenda!



Cracovia – Chiesa S. Maria



Cracovia

Quando usciamo ci rendiamo conto che sta per cominciare subito un'altra Messa, con ancora più gente: questa sarà presenziata dal Vescovo e da numerose autorità che stanno per entrare in processione.

È incredibile la partecipazione dei fedeli in Polonia, anche in tante altre chiese, e a tutte le ore c'è davvero preghiera e devozione. In Italia anche nelle grandi Cattedrali, ci è capitato spesso di trovare poca gente, e forse più turisti che fedeli...



Cracovia

Facciamo qualche foto nella Piazza davanti alla [Torre del Municipio](#) ed entriamo nel [Mercato del Tessuto](#), (Sukiennice) che in realtà è un mercatino coperto che vende tanti oggetti diversi: bigiotteria, articoli artigianali, souvenir, borse, occhiali...



All'esterno ci sono un sacco di casette di legno (non sappiamo se ci sono tutti giorni o solo perché è domenica) ben preparate che vendono delle prelibatezze: facciamo un breve giro e ci fanno venire l'acquolina in bocca.

Vendono in grandi pentoloni caldi della carne al sugo, spiedini, patate cucinate in svariati modi; c'è chi prepara salsicce e panini, baguette al formaggio guarnite con salse, patate, crauti, dolci... insomma non resistiamo e ci prendiamo un piatto in due. Non sono molto economici, ma tutto è molto saporito, soprattutto se gustato seduti nei tavoli sotto i grandi ombrelloni di una piazza come quella di Cracovia! WOW!

Cracovia



Continuiamo il nostro giro verso la cosiddetta "**Strada Reale**" ed entriamo in altre chiese. Sono una più bella dell'altra (nella foto a sinistra quella della [S. Trinità](#)). Ci colpisce soprattutto quella di [Sant'Andrea](#) (affidata alle Clarisse e dove troviamo anche qui gente che prega in rigoroso silenzio) è piuttosto piccola ma molto graziosa .

Assaggiamo uno dei loro **tipici gelati** tutti affusolati al gusto di vaniglia e cioccolato. Al palato sembrano piuttosto "industriali" per noi che siamo abituati ai gelati cremosi e artigianali italiani, però in una giornata così calda... sono davvero ottimi. Arriviamo fino alla collina del [Castello Wawel](#), (residenza dei re di Polonia fino al XVII secolo) ma lo vediamo solo in lontananza perché, secondo i nostri programmi, lo visiteremo domani (lunedì) insieme alla Cattedrale.



Cracovia

Torniamo al nostro scooter e ci spostiamo verso la **Piazza degli Eroi**, con il **Memoriale del ghetto ebraico** [Plac Bohaterów Getta, 30-547 Kraków, Polonia](#) dove 33 sedie di bronzo nel mezzo della piazza ricordano gli ebrei che persero la vita durante l'occupazione nazista. *Il ghetto fu istituito nel 1941 e questa era la piazza dove gli ebrei si riunivano. Nel 1943 i nazisti liquidarono il ghetto uccidendo oltre 1.000 persone tra anziani, bambini, donne e malati. Gli abili al lavoro furono invece deportati nei campi di concentramento di Plaszow e Auschwitz. La piazza fu usata come luogo per le esecuzioni capitali e centro di sfollamento. È un luogo dove riflettere in silenzio sulle atrocità commesse.*



Visitiamo la **Farmacia dell'Aquila**, [Plac Bohaterów Getta 18, 33-332 Kraków, Polonia](#) nota come Apteka pod Orlem, l'unica presente nel ghetto di Cracovia, dove il proprietario Josef Pankiewicz, pur non essendo ebreo, decise di proseguire l'attività anche in quei mesi terribili nel mezzo del ghetto, e aiutare gli ebrei e i suoi abitanti. Si pagano 18 pln a testa (circa 4,5 €). La visita è interessante, l'ambiente costituito da poche stanze, ma crediamo sia bello ricordare che in quei giorni così bui, ci sia stato anche del bene e che non tutti fossero così ostili e crudeli.



Cracovia - Farmacia

Arriviamo fino al **ponte Bernatek's**: [Kładka Ojca Bernatka, 31-061 Kraków](#), è un ponte moderno pedonale e ciclabile ma molto caratteristico, in quanto collega i due quartieri storici di Cracovia, il Kazimierz e il Podgorze.

La particolarità è data dagli ornamenti, ossia da sculture che raffigurano acrobati sospesi sulle corde (unite appunto da dei tiranti) che si muovono con le oscillazioni del ponte.

Ci è piaciuto molto farci le foto in quanto qui non passano macchine e la vista sulla Vistola è proprio bella. *Le statue facevano parte di un'opera itinerante di Jerzy Kedziora, ma alla fine si decise che rimanessero in città e precisamente sul ponte Bernatek's*



Cracovia

Ci dirigiamo verso la **Fabbrica di Schindler**

<https://muzeumkrakowa.pl/oddzialy/fabryka-emalia-oskarschindlera>, per la visita. Abbiamo acquistato i biglietti on line per 72 pln, senza guida, prima di partire.

La mostra è tutta con didascalie, video e audio in lingue polacca e in lingua inglese. Grazie alle applicazioni dei cellulari siamo riusciti a tradurre quasi tutto, ma per chi non conosce l'inglese può risultare incompleta una visita come questa senza una guida.

Si tratta di una mostra permanente sulla storia di Cracovia sotto l'occupazione nazista dal 1939 al 1945. È interessante perché ci sono molte testimonianze, gran parte di ebrei sopravvissuti grazie a Schindler, o per documenti lasciati da altri

che sono nel frattempo stati deportati o uccisi negli anni della guerra. Le stanze sono state ricostruite per assomigliare ad una strada, una stazione, un campo da lavoro... (nella foto a destra l'ufficio di Schindler).



Usciamo e ci spostiamo verso il **Kazimierz**, quartiere che prende il nome dal suo fondatore Re Casimiro il Grande. È diviso in due parti: ad ovest quella cristiana (con la chiesa di S. Caterina e quella del Corpus Christi) mentre ad est c'è la zona ebraica.

Il **Quartiere Ebraico**, è stato il centro della vita ebraica di Cracovia per oltre 500 anni, prima di essere distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale. Tuttavia la storia ebraica sopravvive ancora grazie alle Sinagoghe presenti e i cimiteri ebraici.

Il più conosciuto è quello di Remuh (chiude alle 16.00), quindi lo visiteremo con calma domani mattina. Quando si passa in queste vie non si può non pensare alla sofferenza del popolo ebreo; a Cracovia in modo particolare sono stati quasi tutti sterminati e portati nei campi di

concentramento dopo di essere stati brutalmente segregati nel getto di **Podgoze**.

Qui c'è ancora l'unico pezzo di **muro originale** che i nazisti hanno

costruito con le pietre provenienti dalle tombe degli ebrei, un muro che presagisce la morte (foto a sinistra).

Tutta questa zona ha ritrovato notorietà anche grazie alle scene del film *Schindler's List*, che vi sono state girate.

Nella zona di Kazimiersiz, nella **Plac Nowy** (un tempo era la piazza di ritrovo degli ebrei) ci sono numerose bancarelle dove preparano delle *zapiekanka* incredibili, servite con i più svariati ingredienti. Da provare assolutamente!



Cracovia – Muro del Ghetto

Continuando la nostra passeggiata nella zona arriviamo fino alla **chiesa del Corpus Christi**: [Bożego Ciała 26, 31-059 Kraków, Polonia](#) anche questa ci lascia senza fiato per la bellezza, ricchissima di ornamenti dorati, dove spicca in alto un crocifisso enorme. Stanno facendo la Messa serale, anche qui molta gente. Ci fermiamo perché fuori tra l'altro ha cominciato a piovere e sono dei veri e propri "acquazzoni!"

Finita la Messa, finisce anche di piovere.

Siamo piuttosto stanchi e decidiamo di tornare con lo scooter per fare l'ultimo giro in centro perché è ormai sera e le luci della città cominciano ad accendersi.

Cracovia è stupenda anche la sera. Ci prendiamo un gelato in centro seduti nella piazza godendoci gli ultimi momenti prima di rientrare in camper, stanchi ma molto felici. ☺



Cracovia



Cracovia – Camping Clepardia

LUNEDI' 27 MAGGIO

In questo campeggio possiamo dire di aver dormito bene anche la seconda notte. È fornito di tutto, vicino alle docce ci sono anche una zona cucina con gas e un microonde per cucinare comodamente.

Cracovia è la città (insieme a Varsavia) dove ci siamo fermati più a lungo durante il nostro viaggio in Polonia.

È una bella giornata di sole e con lo scooter in circa 20 minuti raggiungiamo il Castello e la Cattedrale di Wavel; è naturale che ci si metta meno tempo con lo scooter, si riesce ad attraversare velocemente la città, nonostante gli infiniti semafori.

Acquistiamo prima il biglietto per la **Cattedrale di Wavel** [Wavel, 31-001 Kraków, Polonia](#) (la domenica apre dalle 12.30) ma oggi è aperta già dalle ore 9.00. È la chiesa più importante di Cracovia, dove sono sepolti numerosi sovrani polacchi, compreso il Presidente della Repubblica Lech Kaczyński, deceduto nel 2010 per un incidente aereo.



Cracovia

All'interno in molte zone non è possibile fare foto, si accede attraverso un percorso che consente di salire fino in alto per vedere la **campana di Sigismondo** (la più grande della Polonia e si dice che toccandola doni felicità); nei sotterranei invece si sono le tombe dei regnanti.

Tutte le didascalie sono solo in lingua polacca e inglese (come avviene in quasi tutti i monumenti/musei di Cracovia), quindi chi non ha l'audioguida potrebbe avere difficoltà a comprendere bene il senso della visita.

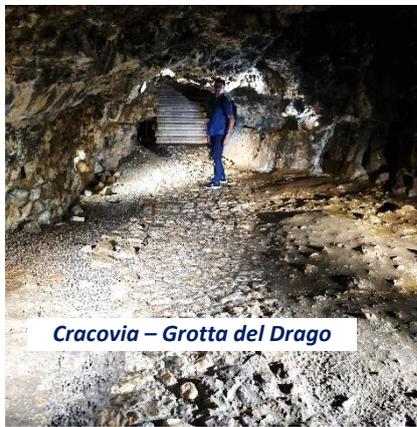
A nostro avviso la Cattedrale è risultata soprattutto un sito monumentale, mentre per i polacchi è molto importante anche dal punto di vista religioso. Ci ha emozionato sicuramente meno di altre chiese di Cracovia assolutamente stupende e riccamente decorate.

Usciamo per acquistare i biglietti per il **Castello di Wavel**. Le indicazioni non sono chiare e le persone non parlano mai italiano. Riusciamo a raccogliere informazioni dal personale in servizio, ma in parte discordanti tra loro.

Sta di fatto che alla fine scegliamo di vedere la **Grotta del Drago**, in quanto incluso al biglietto (9 pln a testa) ci sono anche i giardini reali, il **Lapidarium** e l'accesso ai servizi igienici (l'interno del Castello ci dicono che non è visitabile, nella foto accanto il cortile).



Cracovia



Cracovia – Grotta del Drago

Per scendere alla grotta c'è una lunga scalinata addossata ad uno stretto muro di cinta, che ci fa quasi girare la testa.

All'uscita, sulla sponda della Vistola, si trova la scultura del drago Smok, Stare Miasto, Kraków, Polonia che ogni 5 minuti emette le fiamme dalle fauci. Non è niente di eccezionale, ma ci ha incuriosito andarci, dato che il drago è diventato nel tempo il simbolo di Cracovia. Secondo la leggenda

il Castello Wavel è stato costruito proprio sopra la caverna in cui un tempo viveva. *Il drago venne ucciso con uno stratagemma dandogli in pasto una pecora imbottita di zolfo. Per spegnere l'incendio che aveva dentro, fu costretto a bere quasi tutta l'acqua della Vistola fino a scoppiare. Fu così che la città si liberò della sua presenza.*



Riprendiamo il nostro scooter e in pochi minuti torniamo al

Quartiere ebraico.

Ci mancava da vedere la **Sinagoga Remuh**

<https://www.krakow.pl/11195,inst,4873,0,instcbi.html> (chiusa il sabato, apre dalle 9 -16); si pagano 15 pnl a testa per visitare la Sinagoga e l'antico cimitero (del 1551), dove riposano molti degli ebrei più conosciuti di Cracovia, tra cui appunto il rabbino Moses Isserles, detto Remuh (morto nel 1572).

La Sinagoga è l'unica delle 7 presenti nel quartiere Kazimierz dove ancora si tengono funzioni religiose. È la più piccola tra quelle del Quartiere ma è molto suggestiva, con pochi banchi, al centro della sala di preghiera si trova una *bimah* rettangolare con un recinto in ferro battuto. Nel cortile interno inoltre ci sono le iscrizioni in memoria degli ebrei assassinati a Cracovia.



Cracovia



Ci sono oltre 700 lapidi, all'interno di un terreno coperto da ortiche ed erba alta, per molti giudicato "abbandonato". Le tombe dei rabbini sono ben tenute le altre purtroppo no. Noi abbiamo avuto la sensazione che questo sia voluto, e comunque si tratta di un luogo sacro, appartenente ai monumenti più antichi dell'arte sepolcrale ebraica e conservati in Polonia.



Cracovia – Sinagoga Remuh

I BAR MLECZNY

Sono quasi le 14 e siamo affamati. Ci dirigiamo verso il centro in uno dei **bar Mleczny**, **il Pod Temida** [Grodzka 43, 31-001 Kraków, Polonia](https://www.krakow.pl/11195,inst,4873,0,instcbi.html)

Si tratta di ristoranti nati nel periodo dell'occupazione sovietica, dove si mangia self-service spendendo molto poco. Il cibo è semplice ma gustoso e abbondante: per 2 primi, 2 secondi con acqua compresa spendiamo circa 31 €.

Ne abbiamo provato uno anche a Varsavia nei giorni successivi, ma forse questo è stato il migliore.

La difficoltà maggiore è quella di tradurre i piatti perché, ancora una volta, sono scritti in liste appese al muro solo in lingua polacca e inglese, e la traduzione può trarre in inganno (ordinando dei piatti che non corrispondono alle nostre richieste).



DANIA JARSKIE / Vegetarian dishes and dishes	
PIEROGI LENIWE Z MASŁEM	Polish noodles (cottage cheese flour) with butter
PIEROGI LENIWE Z POLEWĄ TRUSKAWKOWĄ	Polish noodles (cottage cheese flour), strawberry sauce
PIEROGI RUSKIE Z CEBULĄ	Dumplings with potato, cottage cheese, onion
PIEROGI Z MIĘSEM	Dumplings stuffed with meat
PIEROGI Z TRUSKAWKAMI ZE ŚMIETANĄ	Dumplings with strawberries and cream
KLUSKI ŚLĄSKIE Z SOSEM PIECZARKOWYM	Potato dumplings with mushrooms sauce
KLUSKI ŚLĄSKIE Z SOSEM MYŚLIWSKIM	Potato dumplings with hunter's sauce
KASZA GRYZANA Z SOSEM MYŚLIWSKIM	Shear'd buckwheat groats with hunter's sauce
KASZA GRYZANA Z MASŁEM	Shear'd buckwheat groats with butter



Dopo il pranzo decidiamo di spostarci verso **Nowa Huta**, ad est di Cracovia (in scooter ci abbiamo impiegato meno di 20 minuti, ma si può raggiungere con il tram).

In questo quartiere si trova la monumentale **chiesa di Santa Madre Regina di Polonia**, a forma di arca, motivo per cui viene chiamata **Arka Pana** <https://arkapana.pl/> (Arca del Signore).



Cracovia

La prima pietra proviene dal sepolcro di Pietro e fu posta proprio da Karol Wojtyła nel 1965 quando era ancora Vescovo; la sua costruzione fu motivo di numerosi scontri tra operai e il regime sovietico, e solo dopo 20 anni si ottenne l'autorizzazione per la sua realizzazione. A testimonianza c'è una grande statua del papa proprio adagiata sopra una grande pietra e questa chiesa ha, ancora oggi, un grande valore simbolico per il popolo polacco.

Quando arriviamo stanno pregando nella parte sotto la chiesa, in una Cappella dove è esposto il Santissimo. Entriamo in silenzio e ci uniamo al gruppo di preghiera. Saliamo nella parte superiore davvero molto particolare, ci colpisce soprattutto la statua del Cristo nel lato e l'esposizione di una Via Crucis ambientata in un tempo abbastanza vicino a noi.



Uscendo ci fermiamo alla pasticceria di fronte alla chiesa: fanno un ottimo gelato e i dolci costano molto meno rispetto al centro di Cracovia. Consigliamo di provare!



Con lo scooter ci dirigiamo prima verso la Piazza Ronald Regan (un tempo si chiamava Lenin) fino ad arrivare nel quartiere dove sorgeva la **vecchia acciaieria** (qui vivevano oltre 40.000 operai con le relative famiglie).

Doveva essere la città ideale secondo il regime socialista e i grandi viali, gli spazi verdi sono

tuttora presenti. In realtà poi la zona divenne fortemente inquinata dalla stessa acciaieria, e le persone dovevano vivere in spazi ristretti tutti uguali con forti privazioni.

L'acciaieria non è visitabile ed oggi è adibita ad uffici.



Cracovia

Nel ritorno verso il centro di Cracovia visitiamo l'ultima parte: la zona **dell'Università della Jagellonica**, [Gołębia 24, 31-007 Kraków](#), frequentata tra gli altri da Copernico, e dove studiò ed insegnò filosofia il papa Wojtyła.



Passeggiamo fino al Palazzo dove poi visse da Vescovo di Cracovia (foto a destra)

Raggiungiamo la **chiesa di S. Francesco**.

Infine ripercorriamo per l'ultima volta la Strada Reale (così chiamata perché percorsa dalla famiglia reale e dalle autorità per raggiungere il Castello di Wavel).



Cracovia

Cracovia ci resterà nel cuore, con tutte le sue sfaccettature. È una città moderna dove corrono dei tram accanto a palazzi, vie e tanti parchi verdi.

Bellissime le chiese, tutte decorate e soprattutto molto frequentate. Tra i ricordi che porteremo ci sono sicuramente quelli legati al tragico periodo che questi abitanti hanno trascorso durante la Seconda Guerra Mondiale. Per molti di loro con il regime socialista, molte libertà sono state private ancora per tanto tempo.

MARTEDI' 28 MAGGIO

Trascurriamo la nostra ultima notte nel campeggio di Cracovia.

È arrivato il momento di ripartire verso **CZESTOCHOWA** ul. o. A. Kordeckiego 2, 42-225 Częstochowa, Polonia - Situata a 200 km dalla capitale Varsavia e a 100 km da Cracovia, Częstochowa non ha bisogno di presentazioni, è famosa nel mondo per il santuario di Jasna Góra, <https://jasnagora.pl/> uno dei maggiori centri di culto cattolico mondiale.

Partiamo da Cracovia con una bella giornata di sole ma per raggiungere Częstochowa impieghiamo più di due ore, ci sono parecchi lavori in corso per la strada che rallentano molto il traffico

Il Santuario è aperto dalle 5 fino alle 21.30 ed ogni giorno viene solennemente esposta l'Immagine Miracolosa, un momento molto solenne con il suono di tromba. Più o meno ogni ora viene celebrata la Santa Messa. Un altro momento molto bello al quale vale la pena assistere è il canto dell'Appello di Jasna Góra, alle ore 21.

Dopo il canto e la preghiera solenne della buona notte avviene la chiusura notturna del Quadro della Madonna Nera di Częstochowa.



Il Santuario di Jasna Góra (Monte luminoso) è visitato ogni anno da oltre 4 milioni di pellegrini. Vi si trova la Madonna Nera dipinta, secondo le credenze, da S. Luca dal tavolo dove pranzava la Sacra Famiglia, e collocata a Częstochowa a partire dal 1382. Il Santuario è famoso come luogo di ex voto, oltre che simbolo della resistenza del popolo polacco all'oppressione comunista. Nel 1991 Giovanni Paolo II celebrò a Częstochowa la IV giornata mondiale della Gioventù e la città fu assediata pacificamente da oltre un milione e mezzo di pellegrini. Da allora il Santuario è famoso in tutto il mondo e l'icona della Madonna rappresenta il simbolo della libertà e della riunificazione tra Oriente e Occidente.



Partecipiamo alla S. Messa (ne fanno di continuo) insieme ad una cinquantina di bambini che indossano le vesti della Prima Comunione insieme alle loro famiglie proprio nella Cappella dove si trova il quadro miracoloso. Ci sono anche una trentina di preti che celebrano, e sentire tutti i bambini che cantano insieme a squarciagola ci emoziona davvero tanto. La Cappella è meravigliosa, ricoperta da ex voto e rosari.

Dopo la Messa, visitiamo la grande Basilica e il piano superiore dove è stata allestita una **Mostra** (foto a destra) con tantissimi lavoretti che riproducono l'immagine della Madonna, ma ognuno diverso dall'altro per colori, fantasia e materiali utilizzati.

Prima di partire acquistiamo qualche souvenir, ma proprio mentre stiamo per uscire arriva improvvisamente un forte temporale; restiamo così fermi per una mezz'oretta in attesa che si schiarisca il cielo.

Ritorniamo verso il nostro camper e dopo aver pranzato velocemente ripartiamo verso **Varsavia**.



Varsavia

L'autostrada è in parte molto scorrevole, alternata da tratti con deviazioni per lavori in corso, che ci hanno fatto ritardare il tragitto di quasi un'ora (questo in Polonia è accaduto spesso soprattutto rispetto a quanto ci indicava il navigatore).

Il primo impatto con la città di Varsavia per noi è stato piuttosto duro, perché ci siamo trovati in mezzo a 4 km di coda per raggiungere il Centro. Nonostante le diverse corsie, i veicoli erano ovunque, code e semafori continui che ci hanno messo un po' di ansia.



Finalmente arriviamo al nostro parcheggio: è quello dello **Stadion Narodowy aleja Zieleniecka 6, 03-727 Warszawa, Polonia**

Si tratta di un vastissimo **parcheggio gratuito** - almeno quando non ci sono eventi- su sterrato con tanta ghiaia a terra, ma molto comodo per il centro in quanto proprio accanto ci sono il treno e la metro.

In questo parcheggio ci siamo fermati due notti e tutto sommato abbiamo dormito bene, non c'erano tanti rumori; solo la sera qualche volta è un ritrovo per fanatici di moto/auto che scorrazzano intorno creando

polvere. Noi ci siamo piazzati però verso la parte più interna (verso la stazione della metro) con altri camper e non abbiamo avuto problemi.

Volendo a Varsavia c'è anche un altro **parcheggio a pagamento in Bugaj - Bugaj 14, 00-285 Warszawa, Polonia**. Ci siamo passati vicino, è comodo per il centro (a 10/15 minuti) ma è vicino alla strada dove passano continuamente le auto. In alternativa i campeggi, un po' distanti dal centro ma con il metro si arriva ovunque. A pochi passi da questo parcheggio si trova anche la bellissima Fontana Multimediale **fontana Varsavia**

Varsavia – visita della città

Con il nostro scooter raggiungiamo il centro città, e tutta la fatica per arrivare viene subito ripagata. La città Vecchia di Varsavia è stata interamente ricostruita dopo la II Guerra, con un lavoro così dettagliato da conferirla nell'Unesco.

È un incastro di vicoli, piazzette e palazzi nobiliari con facciate colorate. Arriviamo in

Piazza Castello dove svetta al centro la **colonna di Sigismondo** (del 1644 in onore del re che trasferì la capitale da Cracovia a Varsavia). Il **Castello Reale** è visitabile. Passeggiando in pochi minuti raggiungiamo la **Piazza del Mercato** con al centro la statua della **Sirenetta** (*considerata la sorella della più famosa di Copenhagen, ci sono delle belle leggende sul suo arrivo a Varsavia*). La Piazza è davvero stupenda con le sue facciate colorate, tutti i tavoli intorno di bar e ristoranti curati e illuminati.



È ormai ora di cena e ci fermiamo su uno dei ristoranti della Piazza, il **Bazyliszek Restaurant Rynek Starego Miasta 1/3, 00-272 Warszawa, Polonia** Ci gustiamo degli ottimi **pierogi** (buonissimi quelli con patate e formaggio), e una cotoletta con patate. Ci servono tutto velocemente con salse, pane e alla fine ci offrono della grappa di mirtilli in due bicchierini: tutto al costo di 31,30 €.

Ci alziamo soddisfatti e continuiamo la nostra passeggiata passando attraverso il **Barbacane** (un tempo era la porta di accesso alla Città Vecchia) mentre osserviamo i numerosi ristoranti e

negozietti che circondano la strada pedonale.

Torniamo verso la Piazza Castello e stavolta proseguiamo verso la Strada Reale, tutto è illuminato e l'atmosfera di Varsavia ci piace davvero tanto. Ritorniamo in camper e passiamo una notte tranquilla. (A destra la foto della Piazza Rynek Starego Miasta verso sera)





MERCOLEDI' 29 MAGGIO.

Ci prepariamo per una nuova giornata e dato che ci troviamo vicino il **Quartiere Praga**, cominciamo con il nostro scooter a girarlo per fotografare i **numerosi murales** che si trovano in tanti palazzi ed edifici di Praga (ci siamo divertiti a cercarli con *maps*).



Questo Quartiere un tempo non aveva una buona fama, (ex quartiere operaio) ma grazie anche al film "Il pianista" del 2002 di Roman Polanski, ora è diventato una meta di artisti, designer... creativi vari, dove si trovano gallerie, musei e spazi di esposizione.



Ci fermiamo anche al **Bazar Rozyckiego**, facciamo un breve giro, ci sono bancarelle che vendono un po' di tutto, i negozi in realtà sono piccole casette in legno piuttosto malconce [Targowa 54, 03-733 Warszawa, Polonia](#)

È però caratteristico e riesco anche a cambiare il cinturino del mio orologio ormai consumato, spendendo pochissimo.



Varsavia

Visitiamo anche la **Chiesa ortodossa polacca al. „Solidarności” 52, 00-140 Warszawa, Polonia**, che consigliamo di vedere: il suo interno è tutto dorato, riccamente decorata. Le donne avevano tutte il velo in testa mentre i sacerdoti intonavano dei canti melodici senza musica, l'atmosfera era piuttosto suggestiva. È facile da raggiungere sempre nel Quartiere Praga e vi si può entrare gratuitamente.



Varsavia è un po' come Budapest, costituita da due città nella città stessa. Nella parte occidentale della Vistola ci sono *Stare Miasto* con i principali monumenti del poter civile, politico e religioso, il parco Lazienki; nella parte ad est del fiume invece c'è appunto il *Quartiere Praga*.

Così appena oltrepassato il fiume ci troviamo immersi in tutta altra zona.

Con lo scooter è molto più facile muoversi, perché il traffico è notevole; l'alternativa migliore è sicuramente la metro che si ferma in tutti i punti più importanti della città.

Passiamo davanti al [Palazzo della Cultura e della Scienza](#) simbolo della città di Varsavia, a ricordare il regime sovietico fu un regalo di Stalin negli anni '50, ma anche segno di un passato che tanti polacchi desiderano rimuovere.

Visitiamo perciò i vari monumenti, cominciando dalla parte ebraica: il **Monumento agli eroi del ghetto Ludwika Zamenhofa, 00-153 Warszawa, Polonia** che rappresenta uomini, donne e bambini che lottano tra le fiamme che lentamente divorano il ghetto (foto a sinistra).



Varsavia – Monumento agli eroi

Passiamo davanti anche al **Pawiak Prison Museum Dzielna 24/26, 00-162 Warszawa, Polonia** Ci fermiamo a fare qualche foto all'esterno senza visitare il museo: si tratta di una prigione costruita nel 1830 che ospitò molte vittime del regime nazista tra il 1939 e il 1944. Un terzo dei 100.000 prigionieri morì in questa prigione. I nazisti tentarono di distruggerla cancellando i propri crimini; oggi è stata appunto convertita in un museo.





Altro luogo che fa venire i brividi è **Miejsce Pamięci Wspólnego Edwarda Gibalskiego 21, 01-190 Warszawa, Polonia**

Anche questo è un luogo della Memoria, da quando nell'autunno del 1988 furono rinvenuti i resti umani in un cantiere per la costruzione edilizia. Dato che il cantiere si trovava nelle immediate vicinanze di un cimitero ebraico in via Okopowa, si capì subito che potevano essere le vittime di una casa di riposo nel ghetto che furono giustiziate dai plotoni di esecuzione nazisti del 1942.

I lavori vennero bloccati e si decise di seppellirli secondo la tradizione ebraica e dal 13/12/1988 è stato costituito un monumento per commemorare le vittime del massacro.



Varsavia

Altro luogo in cui siamo passati è il **Muro ebraico**, si trova in **Mirów, 00-001 Warszawa, Polonia** si tratta di un piccolo tratto perché il ghetto ebraico di Varsavia è stato raso al suolo quasi completamente.

E pensare che nel 1940 quello di Varsavia era il ghetto europeo che ospitava la comunità ebraica più grande dopo quella di New York. Nel 1939-40 il numero dei trasferimenti nel ghetto aumentò, facendoli arrivare ad oltre 500.00. Le condizioni erano difficilissime, tante famiglie per pochi metri.



Varsavia

Dal 1943 le unità si ridussero a 70.000 tra deportazioni, e uccisioni, tanto che vi rimasero solo gli abili al lavoro. Quando però il 18 gennaio le S.S. decisero di deportare anche 8.000 operai, un gruppo di questi diede vita ad una rivolta che si concluse il 16 maggio con lo smantellamento del ghetto.

La rivolta di Varsavia **plac Krasińskich, 00-263 Warszawa, Polonia**

è uno degli avvenimenti più conosciuti in Polonia, e questo monumento è stato costruito per ricordare quanto accaduto. *L'Esercito nazionale polacco fra il 1° agosto e il 2° ottobre 1944, tentò di ribellarsi dall'occupazione tedesca, allo scopo di liberare la città di Varsavia prima dell'arrivo dell'Armata Rossa sovietica. L'insurrezione fu un tragico fallimento e i rivoltosi dovettero affrontare la violentissima repressione dei tedeschi che dopo due mesi di sanguinosi combattimenti, annientarono la rivolta e distrussero Varsavia.*



Varsavia



È arrivata l'ora di pranzo e decidiamo di andare a provare uno dei bar del latte (Bar Mleczny) di Varsavia il **Bar Bambino Hoża 19, 00-521 Warszawa, Polonia**

È un ambiente non troppo grande, si ordina direttamente alla cassa e poi con lo scontrino si va direttamente a prendersi i piatti ordinati in uno sportello a fianco dove c'è la cucina (si vedono bene le pentole e le signore che cucinano e preparano le pietanze). Ci sono di solito studenti ma anche impiegati della zona che scelgono un pranzo veloce ed economico.

Ci prendiamo delle zuppe, una cotoletta e delle verdure, tutte sono molto calde e gustose (anche se dalle foto non sembra). Spendiamo in tutto 12 €, ma la difficoltà più grande è sempre capire cosa ordinare, tutto è scritto in polacco.



Varsavia

Nel pomeriggio ci spostiamo verso il **Parco Lazienki**: è davvero immenso [Agrykola 1, 00-460 Warszawa, Polonia](#)

All'interno ci sono splendidi monumenti, tra cui il [Palazzo sull'acqua](#), la Casina Bianca, e quella Cinese, l'antica Aranceria. Vi si trovano

tantissime panchine, numerosi scoiattoli, alcuni pavoni e dei bar. Da vedere nella parte centrale (almeno all'esterno) il Palazzo, immerso nel verde, mentre sul davanti c'è un laghetto e il [Monumento a Chopin](#). E' veramente un parco curato e molto piacevole.



Varsavia

CHOPIN A VARSAVIA

Ci dirigiamo verso il centro, e parcheggiamo vicino alla **chiesa della Santa Croce** [Krakowskie Przedmieście 3, 00-047 Warszawa](#). All'interno della chiesa, in uno dei pilastri a sinistra, si trova la lapide dove è contenuto il cuore di Chopin. Prima di morire chiese che almeno il suo cuore venisse

riportato nella sua amata patria. La chiesa è centrale, facile da raggiungere e il suo interno è molto bello.

A circa 10 minuti si trova anche un altro bel murale dedicato al musicista denominato "Forever Young" [Tamka 45A, 00-355 Warszawa, Polonia](#).

Proseguiamo la nostra passeggiata in tutta Strada Reale, vi si trovano anche alcune **panchine musicali**, dove schiacciando un bottone, inizia a suonare una melodia di Chopin (*sono state realizzate nel 2010 in occasione del 200° anniversario della sua nascita e ce ne sono in diverse parti della città, una l'abbiamo trovata anche al monumento dedicato alla Rivolta di Varsavia*). A pochi passi dal murale c'è anche il **Frederick Chopin museum**, con la più grande collezione mondiale sul compositore [MUSEO CHOPIN VARSAVIA](#) (nel link le indicazioni).

Strada Reale In tutta la Via si trovano monumenti importanti come il **Palazzo del Presidente**, ma anche numerose chiese. In alcune vi entriamo per fare una preghiera, e dobbiamo dire che anche qui, come del resto era accaduto a Cracovia, ci sono sempre molte persone che pregano e partecipano alle celebrazioni con molta devozione.

È ormai ora di cena e ci fermiamo al **Gosciniac**, [Podwale 19, 00-252 Warszawa, Polonia](#), ristorante sulla Strada Reale dove assaggiamo per la prima volta il **bigos**, una sorta di pane caldo, scavato al cui interno si trovano carne, verdure, funghi o altro.

Ne prendiamo uno in due perché non vogliamo appesantirci, insieme a delle patate fritte e ad una birra fresca. In tutto spendiamo 16 €... e il servizio è niente male!

Prima di tornare in camper ci vogliamo rivedere per l'ultima volta le Piazze di Varsavia: la Piazza Castello e poi quella del Mercato che ci è rimasta nel cuore la sera prima. È tutto così illuminato, così curato... ora Varsavia ci sembra proprio un'altra città rispetto al momento in cui siamo arrivati, quasi ci dispiace ripartire domani.

Torniamo al nostro camper, carichiamo lo scooter e ci prepariamo per la notte, mentre una leggera pioggia cade sopra tetto. Possiamo dire che sarà stata la stanchezza, sarà la magia di Varsavia o il rumore della pioggia...beh anche questa notte abbiamo ripostato proprio bene.



GIOVEDÌ 30 MAGGIO



Partiamo da Varsavia verso **BU CZYNI EC SLOPE** [Buczyniec 1, 14-400 Buczyniec](#), Polonia. Ci impieghiamo circa 3 ore, la strada è poco trafficata, solo nel primo tratto troviamo dei lavori in corso. Il posto si trova immerso nel bosco, vediamo anche un piccolo cervo che corre verso gli alberi!

Arriviamo e ci sono già altri camper e un autobus con alcuni passeggeri in attesa di salire sulla barca che viene calata o issata lungo un dislivello di diversi metri grazie ad un ingegnoso sistema idraulico.

È qualcosa di davvero insolito, salire e farsi trascinare sui binari con una barca e poi farsi scivolare nell'acqua del canale dell'Elblag.

Noi non saliamo sulle barche, ma dato che il posto è situato poco prima di Danzica, e ne avevamo sentito parlare bene, abbiamo voluto andarlo a vedere di persona. Questo ingegnoso sistema di trasporto delle barche con le "carrucole" è qualcosa che non

avevamo mai visto, davvero particolare e si trova in un ambiente naturale, verde davvero spettacolare.

A pochi chilometri si trova anche un bel campeggio.

Ne approfittiamo per pranzare in mezzo al bosco nella zona e poi ripartiamo alla volta di Danzica.

Io inizialmente ero piuttosto titubante nell'andare in una città così lontana, ma sono contenta che mio marito abbia insistito per arrivare fino a qui nel nostro viaggio...Danzica è stata per noi una città speciale e ora lo voglio raccontare.



★ DANZICA ★

Abbiamo parcheggiato presso l'area camper al **Camper Park Gdansk University of Technology** [Towarowa 40, 80-218 Gdańsk, Polonia](#).

Si tratta di un'area parcheggio vicino al centro sportivo e ai binari ferroviari (si sente ogni tanto il rumore di qualche treno). È un po' spartano, ma

dotato di carico/scarico acque ed elettricità, la reception si trova appena fuori dell'area di sosta e ci fornisce un telecomando per aprire il cancello. Con 120 zloty, possiamo avere anche le docce che però si trovano fuori dell'area a circa 200 metri. Il collegamento con il centro città è comodo (5 fermate del tram circa).

Oggi è **giovedì 30 maggio, Festa del Corpus Domini** e per la strada tutti i negozi, i supermercati erano chiusi perché, per il popolo polacco, questo è un giorno di Festa. Ci spostiamo con lo scooter in centro e troviamo tantissima gente, proprio perché questo è un giorno festivo. Ci sono giostre e negozi aperti ovunque. La città è davvero bellissima, con un patrimonio storico ed artistico davvero straordinario, anche se in buona parte è stata ricostruita dopo la Seconda Guerra Mondiale.



Danzica



Danzica



Danzica

Tutte le strade sono molto curate, molti i negozi di stilisti, i ristoranti, le botteghe d'antiquari, i bar che conducono inevitabilmente sulle piazze principali. Passeggiamo in lungo e in largo, attraversando la [Porta d'Oro](#) (Złota Brama) e la [Porta Verde](#) (che si affaccia sulla zona portuale, ospita il Museo Nazionale e per molti anni è stato l'ufficio di Leck Walesa) e la splendida Via Reale.

Tra le tante cose vogliamo menzionare in particolare la [Fontana in bronzo di Nettuno](#) (simbolo del forte legame della città con il mare) che si trova proprio davanti alla [Corte di Artù](#), un edificio che fu la sede delle confraternite di mercanti. Devastato dalla guerra, fu anche questo ricostruito e terminato nel 1997. Al suo interno si trova una splendida stufa in maiolica del 1500, uno dei gioielli della città.



Tra le tante chiese ne vogliamo menzionare due: la prima è la [Basilica di Santa Maria](#), <https://bazylikamariacka.gdansk.pl/>, il cui tetto è stato completamente ricostruito in cemento armato dopo la guerra e completato nel 1956. Al suo interno ci sono alcune opere davvero bellissime come il [l'Orologio astronomico](#) del 1464-1470, in legno di quercia, pino e tiglio, alto 14,5 metri. È

realizzato in 3 livelli (un calendario, un planetario e un teatro di figure mostra le ore le fasi lunari e i segni zodiacali).



Altra opera è la copia del [Giudizio Univesale di Hans Memling](#), artista tedesco. Il trittico ha avuto una storia complessa (destinato a Firenze, è passato per vari stati negli anni da Parigi a Berlino... finché ora l'originale si trova al Museo Nazionale di Danzica).



Altra chiesa da non perdere assolutamente se si viene a Danzica, a nostro avviso, è quella di [Santa Brigida Profesorska 17, 80-001 Gdańsk, Polonia](#).

Fondata come cappella per l'adorazione della Santa, nei secoli è stata ampliata fino alla dimensione attuale. Il suo altare è qualcosa di spettacolare, un'opera d'arte con oltre 700 kg di ambra, dove persino le spine di grano sono decorate con l'ambra. Vi è inoltre una cripta con la reliquia della Santa, oltre ai teschi di altre monache.

Inoltre vi compare più volte il nome Solidarnosc, perché quando scoppio' la rivolta davanti ai cantieri navali, questa chiesa divenne il luogo di preghiera dei rivoltosi, a cui si unì lo stesso parroco.

Per entrare in questa chiesa si pagano 6 pnl, ma ne vale assolutamente la pena.

Ceniamo alla [Pierogarnia Stary Młyn Świętego Ducha 64, 80-834 Gdańsk, Polonia](#). Un locale bello e accogliente, tutto arredato in legno (di fatto si tratta di una catena di ristoranti presenti in altre città polacche).

Abbiamo ordinato un piatto con 5 *piezogi* diversi, e una birra da mezzo al costo di 17 €! Tutto buonissimo, servizio veloce, lo consigliamo assolutamente!



Tra i musei da menzionare per chi lo desidera a Danzica ci sono: il [Museo della Seconda Guerra Mondiale muzeum1939.pl/](#) e il [Museo dell'Ambra, muzeumgdansk.pl/en](#), che raccoglie tesori intagliati nella preziosa resina.



Dopo cena continuiamo la nostra passeggiata lungo il canale passando davanti al Museo del Mare fino alla grande **ruota panoramica**.

Ci prendiamo dei buonissimi waffle con nutella e fragole mente davanti a noi si abbassa il ponte pedonale levatoio.



Lo attraversiamo insieme ad una marea di gente mentre ormai il sole sta tramontando, le luci della città sono tutte accese.

L'atmosfera di Danzica alla sera è davvero suggestiva, ritorniamo verso la Strada Reale e i palazzi sembrano avere altri colori. Siamo proprio felici di questa bella giornata e ce ne torniamo in camper per la notte.



VENERDI' 31 MAGGIO -- Danzica

Ci svegliamo con un cielo lievemente nuvoloso ma partiamo lo stesso con lo scooter verso il **Molo Pier Brzeznie Jantarowa 1, 80-341 Gdańsk, Polonia** Si può parcheggiare molto vicini al molo e in questo periodo ci sono poche macchine.



Finalmente siamo davanti al Mar Baltico, e il cielo nel frattempo si è schiarito. Da questo semplice pontile tutto bianco, c'è una bellissima vista sul mare, ci sediamo su una delle panchine e ci assaporiamo il momento. A quest'ora di mattina c'è poca gente, si sente il rumore del mare

e qualche gabbiano che passeggia sulla sabbia.



Ripartiamo verso **Westernplatte**, a pochi Km dal centro di Danzica. **80-001 Gdańsk, Polonia**

È possibile parcheggiare in un ampio parcheggio. Il monumento si trova all'interno di un parco, sul Mar Baltico, ed è il luogo dove il 01 settembre 1939 ebbero luogo i primi bombardamenti dei tedeschi che fecero scoppiare la Seconda Guerra Mondiale.

Quando arriviamo ci sono anche degli autobus che accompagnano diversi

turisti, molti dei quali tedeschi. La visita è gratuita e offre una veduta sul Baltico.

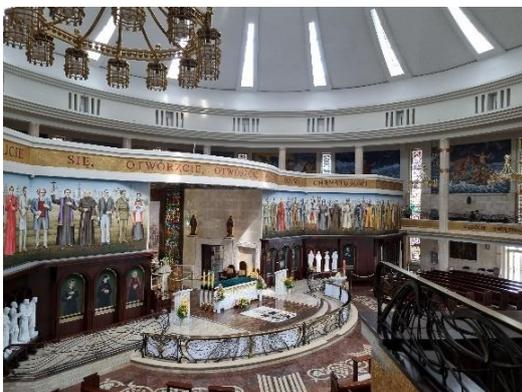
Torniamo al nostro camper, ci prepariamo con scarico/carico e tutto quello che serve per ripartire per Torun.



Per la prima volta troviamo dei caselli in autostrada per andare da Danzica a Torun; ma in realtà l'operatore, a cui abbiamo consegnato il biglietto per uscire dal casello, non ci ha fatto pagare nulla. Non abbiamo capito bene il motivo. Forse perché siamo usciti prima (in uno dei paesi lungo la strada) dovendo fare un po' di spesa e gasolio. Sta di fatto che la strada era abbastanza scorrevole e siamo arrivati a Torun nel primo pomeriggio senza intoppi.

Ci fermiamo prima nel **Santuario dedicato a Giovanni Paolo II e a Maria Santissima, Kosciol NMP Gwiazdy [Droga Starotoruńska 1, 87-100 Toruń, Polonia](#)**. C'è un parcheggio molto ampio e gratuito solo che non è possibile sostare la notte.

La costruzione del Santuario è iniziata nel 2012, mentre nel 2015 è stata posata la pietra angolare proveniente dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano. All'interno si trova l'effigie della Madonna Nera di Czestochowa, tanto amata dal papa polacco. Le pareti sono adornate con i nomi dei polacchi trucidati dai nazisti.



Al centro della Cappella c'è la statua a grandezza naturale del papa con una sua reliquia, dove le persone passano e si inginocchiano. Ci sono molti turisti che si fermano, è un Santuario piuttosto conosciuto dai polacchi, nonostante sia piuttosto recente.

Ci spostiamo verso il centro di Torun, dove si possono trovare diversi parcheggi tutti a pagamento (qui il sabato e la domenica sono gratuiti).

Per la notte noi ci siamo fermati nel **parcheggio Parking Planty [87-100 Toruń, Polonia](#)**. Si trova ad 1 km circa dal centro storico, su un quartiere residenziale, nella foto sotto. Durante il giorno è a pagamento (tranne appunto il fine settimana).

Torun è molto carina come città e si può visitare tranquillamente in un giorno; il centro storico non ha subito grandi devastazioni durante le guerre, ed è arricchito da numerosi monumenti gotici.

Diversi edifici sono caratterizzati da mattoni rossi che conferiscono un carattere del tutto particolare a questa città.

Torun è famosa per essere la città natale di Nicolò Copernico, e proprio al centro città è stato commemorato con una grande statua che lo raffigura (di fronte alla Torre del Municipio).



Ben visibili a Torun sono i resti del Castello dei Cavalieri Teutonici e l'originaria cinta muraria.

Bellissima la **[Chiesa dell'Assunzione](#)**, con le caratteristiche tre torri ottagonali che coronano la facciata orientale, meglio visibile dalla Piazza del Mercato. L'interno della chiesa è una delizia per la ricchezza di monumenti d'arte sacra di varie epoche, dove ancora una volta abbiamo partecipato alla Messa (ne fanno di continuo e c'è sempre parecchia gente).



Ci sono alcune interessanti statue in centro a Torun:

- un cagnolino di fianco ad un ombrello appoggiato ad un lampione [Filus 87-100 Toruń, Polonia](#) (Filus è un piccolo cane che attende il suo padrone, il famoso professor Filutek; la storia è tratta da una famosa serie a fumetti, nota come "Przekrój". Il creatore del personaggio era Zbigniew Lengren, che visse a Toruń in giovinezza e studiò all'università locale);



- quella **dell'asinello** in bronzo (in realtà nel medioevo era uno strumento di tortura, e vi si legavano i trasgressori della legge prima della fustigazione).

La leggenda di Torun è legata ad un giovane forestiero che, con la sua melodia, salvò la città invasa dalle rane: per ricordare questa storia è stata creata così una bella **fontana**, [Rynek Staromiejski 1, 87-100 Toruń](#), dove le rane dorate sono disposte tutte intorno alla vasca, da cui sgorga l'acqua. La fontana si trova davanti al Municipio, e si dice che toccare le rane porti fortuna!



Torun è famosa per i **biscotti allo zenzero**, ci sono tanti negozi (uno più grazioso dell'altro!) che li preparano e li vendono.

Siamo entrati in alcuni ed abbiamo acquistato un po' di dolci da portare a casa (ce ne sono di tanti tipi, al limone, fragola, albicocca, cioccolato, caramello...una scelta infinita). Abbiamo anche trovato un negozio in cui stavano decorando i biscotti, davvero notevole!

Molto bella è la **Cattedrale di Torun**, c'è un altare bellissimo, ma se vogliamo dirla tutta, crediamo che tutte le chiese siano veramente molto curate qui in Polonia; in ognuna ci sono fiori, gli altari sono curati e soprattutto abbiamo sempre trovato qualcuno dentro che pregava.

Dopo aver cenato in una "**Pierogarnia**" nel centro, completiamo il nostro giro per Torun ammirando di palazzi e le vie principali che cominciano ad illuminarsi. Torniamo al nostro camper e ci prepariamo per passare un'altra notte in Polonia.



SABATO 01 GIUGNO

Dormiamo bene in questo parcheggio, dobbiamo dire proprio silenzioso e tranquillo. Di solito quando viaggiamo in camper tendiamo a svegliarci abbastanza presto così possiamo fare colazione con calma e partire in tempo per poter vivere più intensamente possibile le nostre giornate.

★ POZNAN ★

La strada verso Poznan è molto tranquilla, poco traffico e buona parte del percorso è una super strada in mezzo ai boschi. Prima di arrivare nel centro ci fermiamo a fotografare un **murales** davvero unico, **quello su Srodka** [Śródka 4, 61-125 Poznań, Polonia](#). È un dipinto tridimensionale situato all'incrocio tra via Srodka e Rynek Srodecki, sul muro di una delle case popolari. È stato inaugurato nel 2015 e presenta la storia di questo quartiere della città, che un tempo era un vivace insediamento suburbano famoso per i suoi numerosi artigiani e commercianti.



Poznan

Proseguiamo e ci fermiamo davanti alla **Cattedrale** di Poznan [Ostrów Tumski 17, 61-109 Poznań](#), Polonia che si trova in un quartiere poco prima di arrivare al centro della città.

Non paghiamo il parcheggio in quanto era segnata la gratuità il sabato e la domenica.

*La cattedrale è in stile gotico, dedicata a SS. Pietro e Paolo, una delle più antiche della Polonia. Al suo interno le cappelle sono utilizzate come tombe rinascimentali dei vescovi. La più importante è la **Cappella d'oro**, in stile bizantino, che sopravvisse ai bombardamenti della guerra. Nella cripta sotterranea ci sono inoltre le tombe dei primi imperatori della Polonia.*



Ci spostiamo verso il centro, e parcheggiamo in una laterale a 10 minuti dal centro storico (Wielka 17, 16- 104). La domenica i parcheggi in centro di Poznan sono tutti a pagamento.

Ancora una volta riscontriamo diverse modalità e gratuità a seconda della zona e della città per quanto riguarda i parcheggi. Nella maggior parte si paga o con monete oppure con la carta bancomat (non accettano banconote).

Poznan è molto bella, soprattutto la piazza con le sue diverse fontane, le case colorate dei Commercianti tutte intorno.

Nella parte centrale della Piazza della Città Vecchia, si erge il **Municipio** recentemente restaurato, dove nella torre è stata installato un orologio con due capretti. Ogni giorno a mezzogiorno nella torre si apre una porticina e appaiono i **due capretti** che si incornano per 12

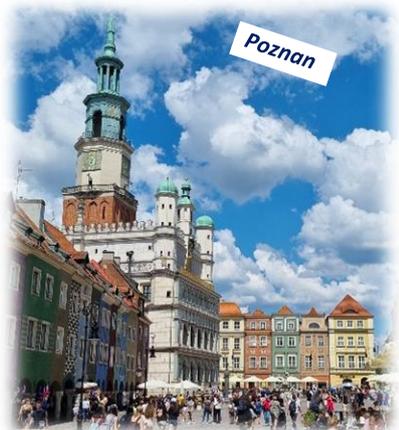
volte [Caprette Municipio Poznan](#).

Noi pur essendo in piazza a mezzogiorno con tantissime altre persone, abbiamo atteso con il naso all'insù, pronti con i cellulari per filmare... ma niente i capretti non sono apparsi. Non si è capito per quale motivo... pazienza non siamo stati gli unici delusi purtroppo.

Facciamo una bella *Poznan* passeggiata per la città e arriviamo fino al **Castello Imperiale**, [Święty Marcin 80/82, 61-809 Poznań, Polonia](#) costruito agli inizi del Novecento per l'imperatore Guglielmo II. *Dopo la prima guerra mondiale all'interno del Castello (dove aveva sede la Facoltà di Matematica), gli studenti scoprirono il sistema di codificazione dell'Enigma, la macchina crittografica tedesca. Qui inoltre negli anni successivi ci ebbe una sede ufficiale anche Adolf Hitler. Oggi il Castello è un centro culturale che ospita mostre, cinema e un teatro per bambini. Si può visitare con guida, noi abbiamo solo fatto un breve giro esterno dove c'è un giardino molto bello.*

Torniamo verso il centro e in una pasticceria c'è una lunga fila che attende di acquistare il **cornetto di S. Martino**, uno dei dolci più famosi della Polonia fatto di pasta sfoglia e farcito con vaniglia, buccia di arancia, crema, uvetta, fichi secchi... praticamente una bomba di calorie.

La tradizione della produzione dei cornetti è molto antica, secondo una leggenda l'origine è legata al gesto di uno dei pasticceri di Poznan che in risposta all'appello del parroco che chiedeva doni



Poznan



per i poveri, preparò ben tre forme di cornetti e le portò in chiesa. Il suo esempio fu seguito da altri e si creò una tradizione per persiste ancora, in particolare il giorno di S. Martino, l'11 novembre.

Poznan a nostro avviso è molto carina, ma si può visitare in mezza giornata.



Preferiamo così ripartire per Wroclaw, conosciuta in italiano con il nome di Breslavia, per molti secoli è appartenuta alla Germania. Nelle foto a destra il [Tumski Bridge](#)



La strada,

anche in questo caso, è molto scorrevole, troviamo solo un forte temporale. Al nostro arrivo, nel tardo pomeriggio, il cielo si è schiarito, l'aria però è molto più fresca e ovunque sono evidenti i segni che una forte pioggia si è abbattuta anche qui.

Wroclaw è tra le più antiche e belle città della Polonia, con le sue 12 isole e gli oltre 100 ponti, secondo noi merita di essere assolutamente vista.

I campeggi sono piuttosto lontani dal centro e così proviamo ad andare verso il centro città per visitarla.



Troviamo parcheggio vicino al **Panorama di Raclawice** [Jana Ewangelisty Purkyniego 11, 50-155 Wrocław](#), Polonia. *Il museo chiude alle 19.00 e consigliamo di prenotare la visita (anche on line) in quanto si entra a piccoli gruppi e ad orari prestabiliti essendo una delle attrazioni turistiche più viste in questa città. Costo di circa 50 pln a persona, con deposito zaini gratuito all'entrata <https://mnwr.pl/category/oddzialy/panorama-raclawicka/> Si tratta di un monumentale di 15x20 mt, un dipinto panoramico di Jan Styka tra i più grandi al mondo che raffigura la battaglia di Raclawice del 4 aprile 1794.*

Parcheggiamo così il nostro camper in una delle strade laterali al museo, e alla nostra destra si vede benissimo la splendida [Cattedrale gotica di S. Giovanni Battista](#) al di là del fiume. Paghiamo il parcheggio una decina di pln, fino alle ore 8.00 del giorno dopo.

In questa zona centrale di Wroclaw i parcheggi si pagano dalle 8 del mattino alle 8 di sera. Ci guardiamo attorno, il quartiere è molto bello, siamo vicini alla strada ma la posizione centrale è vicina a tutti monumenti principali e ci fa decidere di fermarci qui anche per la notte (davanti a noi c'è già parcheggiato anche un altro camper).



In pochi minuti attraversiamo i primi ponti (tra cui il [Sand Bridge](#)

emblemata della città nella foto a sinistra) verso **Ostrow Tumski** (l'Isola della Cattedrale), la parte più antica e tranquilla della città, dove si trovano gli edifici di architettura sacra più belli. Quasi tutti ricostruiti dopo la seconda guerra mondiale, sono in stile gotico.



Wrocław

Visitiamo le cattedrali presenti nel quartiere. Tutte molto curate, dove ci sono diverse persone che pregano in silenzio.

La Cattedrale di S. Giovanni Battista [Plac Katedralny 18, 50-329 Wrocław, Polonia.](#) *La sua costruzione è legata all'anno 1000, quando a Breslavia fu istituito il Vescovado. La prima basilica era in stile romanico, in muratura, con due torri. Fu distrutta e ricostruita più volte, e la sua realizzazione fu il frutto di un lungo e sistematico lavoro da parte di centinaia di artisti ed artigiani. Le gravi perdite causate dalla guerra (venne distrutta per oltre il 70%) si possono oggi osservare attraverso le foto esposte all'interno della Cattedrale. La "nuova" chiesa è stata riconsacrata il 29 luglio 1951 dal Primate polacco Stefan Wyszyński.*



Gli gnomi di Wrocław

Ci dirigiamo verso il centro, e continuiamo a trovare i **simpatici gnomi**, non resistiamo a fotografarli, si trovano spesso in angoli, muri, ai lati dei marciapiedi.

La loro origine si intreccia con la storia degli artisti legati al movimento "Orange Alternative" che scelsero di adottare l'immagine degli gnomi come emblema di opposizione non violenta contro il regime comunista.

Ben presto si trasformò in un vero gioco urbano tanto che la loro popolarità crebbe e dal 2001 vennero inaugurate una serie di statue in bronzo raffiguranti questi personaggi.



Sono tanti, oltre 300 e ognuno diverso dall'altro: rappresentano scenari di vita quotidiana, professioni, passioni e curiosità culturali.



Al centro informazioni vicino al Municipio è possibile anche acquistare una **mappa** con tanto di adesivi da attaccare per ogni gnomo trovato, dove ci sono pure le loro foto per facilitarne la "caccia".



Da Ostrow Tumski, attraversiamo i ponti ed entriamo per un breve giro nel mercato coperto di [Hala Targowa](#): con i suoi molti negozi, è uno dei principali della città, dove si può trovare davvero di tutto. Frutta, verdura, fiori, dolci, carne, alcuni punti ristoro per pranzare a prezzi convenienti. Piccolo, curato e disposto su due piani, da ricordare che la domenica è chiuso (da lunedì fino a sabato aperto dalle 8.00 alle 18.30).

Finalmente arriviamo in centro: tutto pieno di bancarelle in legno, c'è tantissima gente, musica, luci. Un'atmosfera davvero allegra, vivace, il [Municipio](#) si trova proprio al centro della [Piazza del Mercato](#), mentre il **Fondaco dei tessuti** la divide.



Ci sono splendidi edifici colorati tutto intorno, con ristoranti e negozi pieni di gente (è anche sabato).

Passiamo nelle varie strade del centro fino alla **Piazza del Sale** (oggi ospita un mercato dei fiori permanente).



Wrocław

Decidiamo di andare a mangiare al **Ristorante [Kurna Chata Odrzańska 24/29, 50-114 Wrocław](#)**. Polonia un posto davvero carino dove preparano dei piatti polacchi buoni e a dei prezzi non troppo elevati.

Nel complesso siamo soddisfatti, sarà forse la nostra ultima cena in Polonia (almeno in un ristorante) e abbiamo voluto terminare con un bel ricordo.



Uscendo tutto è illuminato perché si è fatto buio (a maggio in Polonia non prima delle 21.30). È bello passeggiare per questa città, e giriamo parecchio prima di tornare in camper.

Unica nota da segnalare, appena fuori dal bellissimo centro pedonale tutto illuminato e curato, le strade circostanti sono piuttosto buie e poco frequentate.



DOMENICA 02 GIUGNO

Anche se abbiamo dormito in una strada laterale vicino al quartiere di Ostrow Tumski, dobbiamo ammettere che siamo stati bene (complice la pioggia che durante la notte è caduta copiosa).



Il disturbo maggiore sono state le campane della Cattedrale che si sarebbero comunque sentite lo stesso anche se ci fossimo trovati più lontani. Prima di partire torniamo verso una delle due chiese del quartiere e partecipiamo alla Messa domenicale.

È ora di ripartire da Breslavia, e passiamo davanti al **Monumento del passante anonimo: [Marszałka Józefa Piłsudskiego 56, 50-033 Wrocław](#)**,

È un'opera d'arte contemporanea composta da 14 statue di bronzo, collocate all'incrocio tra viale Swidnicka e viale Piłsudskiego. L'artista è il polacco Jerzy Kalino, e l'opera si chiama *Przejscie*, che significa transizione, passaggio ("The Anonymous Pedestrians"). Le statue sembrano scomparire a poco a poco inghiottite dal marciapiede per poi ricomparire sul lato opposto.



Wrocław

Il tema è quello della transizione, da una situazione di oppressione al ritorno alla libertà. Sono persone comuni che affrontano il tragico evento e poi risalgono impassibili dall'altra parte.

★ ZAKOPANE ★

Decidiamo per tornare in Italia di passare per **Zakopane**, una delle cittadine montane polacche più belle. Si trova a circa 4/5 ore da Wroclaw, e pensiamo così di “spezzare” il rientro almeno in una tappa intermedia.

Dopo tanto correre in Polonia per la prima volta paghiamo il pedaggio in quanto finora non ci era mai capitato (da Cracovia – Varsavia – Danzica -Torun – Poznan – Wroclaw). Sulla strada che va da Wadowice verso Cracovia ci sono due caselli con operatore che accettano carte e banconote per 16 pnl (tot 32 per 2 caselli).

La strada che conduce da Cracovia a Zakopane è molto trafficata, ci sono diversi autovelox ed in alcuni punti c'è anche la polizia che ferma i veicoli. Questa parte della Polonia è più montagnosa e panoramica rispetto a quella che abbiamo percorso finora.

Consigliamo di evitare la strada da Zakopane verso Cracovia la domenica, in quanto c'è davvero molto traffico, soprattutto verso il tardo pomeriggio perché ci sono i rientri (dal lato opposto al nostro c'erano delle file interminabili).



Zakopane, è facile raggiungerla ed è diventata una meta turistica molto frequentata, soprattutto nel periodo invernale, dato che si trova tra i monti Tatra nel sud della Polonia, al confine con la Slovacchia.

La parte più bella si trova sicuramente nel centro storico (Krupowki è la via principale) dove si trovano la maggior parte di ristoranti e negozi locali (i pupazzi e peluche con la pecora sono uno dei simboli di Zakopane).

Noi siamo arrivati domenica nel tardo pomeriggio, il centro era pieno di gente e ci siamo acquistati del buon formaggio tipico della zona da portare a casa.



Bellissime le casette di legno dove si può trovare un po' di tutto.

Da vedere anche il **Sanktuarium Najświętszej Rodziny [Sanktuarium św. Antoniego w Zakopanem](#)**, che si trova in posizione centrale alla città.



Dopo questo breve giro siamo ormai pronti per ripartire verso il ritorno a casa, da qui ci attendono circa altre 10 ore di viaggio.

Il modo migliore per rientrare è quello di pensare già alla prossima meta! ♥

Considerazioni finali.

Questo viaggio è sicuramente uno dei più belli che abbiamo fatto, seppure la Polonia sia lontana ed impegnativa.

Prima di tutto perché quasi nessuno parla italiano, e non tutti conoscono l'inglese.

Quasi tutti i musei, i documenti, le didascalie e le indicazioni si trovano o in polacco o in inglese.

La loro valuta è zloty (pln) per cui è necessario procurarsi della valuta prima di partire oppure delle carte di credito, perché prelevare dalle Banche non è mai conveniente per il cambio. Noi ci siamo scaricati una delle tante APP sul cellulare per fare velocemente i conti di volta in volta.

Le autostrade sono quasi tutte gratuite, come già scritto nel diario, l'unico tratto che ci è capitato di pagare con operatore al casello è quello di Katowice – Cracovia (tariffe nella foto in alto che abbiamo fatto al casello).



Da segnalare invece che nelle autostrade si trova spesso l'insegna **WC Bus** (come evidenziato nella foto accanto), vi confermiamo che è possibile scaricare e caricare sia le acque nere sia le bianche gratuitamente rifornendosi di acqua.

Noi partiamo di solito con poca acqua per non caricare troppo il camper se dobbiamo fare tanta strada ed approfittiamo di queste aree o dei campeggi per rifornirci adeguatamente al nostro arrivo.

Abbiamo trovato sempre tantissimi semafori con poche rotonde, mentre ci sono piste ciclabili quasi ovunque ben delimitate.

C'è infine un grande rispetto per i pedoni che devono attraversare sulle strisce.

La Polonia è sicuramente molto verde, in tutte le città si trovano dei bellissimi parchi. Soprattutto fuori città ci sono dei vasti territori con prati, colline e sottoboschi con poche abitazioni; c'è molta cura per i giardini spesso pieni di fiori.

Nel periodo di fine maggio, quando siamo stati noi, il tempo è stato bello ma ci è capitato tante volte di passare nell'arco di mezz'ora da un sole cocente ad un repentino cambiamento con temporali ed acquazzoni piuttosto importanti. Poi nuovamente il sole, quindi ci siamo sempre portati nello zaino gli ombrelli portatili.

Per quanto riguarda il percorso per arrivare in Polonia.

Nel viaggio di andata, dovendo arrivare come prima tappa ad Aushwitz, abbiamo attraversato prima l'Austria e poi la **Repubblica Ceca**.

Le strade non si pagano ma c'è la vignetta da acquistare (quella per un giorno costa circa 11,50 € in Austria e 14 € in Repubblica Ceca).

Al ritorno abbiamo invece attraversato la **Slovacchia**, dove vige l'euro, e va pagata la vignetta di 15,39 €, tramite il sito vintrica.com.

Per il resto sono abbastanza scorrevoli e il manto stradale è in buono stato.

KATEGORIE POJAZDÓW *		STAWKA	
at. 1 motocykle		8,00 zł	—
ka. 1		16,00 zł	16,00 zł
kat. 2		29,00 zł	29,00 zł
kat. 3		29,00 zł	29,00 zł
kat. 4		49,00 zł	49,00 zł
kat. 5		49,00 zł	49,00 zł

Bisogna però aggiungere che ci sono continui lavori in corso che spesso rallentano il percorso, per cui ci siamo trovati molte volte a percorrere dei tragitti con molto più tempo rispetto a quanto indicato dal navigatore.

Al momento la Polonia non è ancora un Paese ben attrezzato per i camperisti, in quanto i campeggi non sono molti e spesso si trovano un po' distanti dal centro città, con prezzi che vanno dai 120 pln in su.

Durante tutto il nostro percorso non abbiamo trovato aree di sosta per camper, solo dei classici parcheggi.

Attraversare la Slovacchia è davvero bello perché le strade hanno un panorama straordinario, si passa attraverso le montagne, i boschi costeggiati dai fiumi...davvero suggestivo.

E poi qui abbiamo trovato il gasolio al prezzo più basso.

Infine come si è capito leggendo il nostro diario, il popolo polacco è cattolico e molto devoto.

È stato per noi anche un viaggio spirituale (in alcuni momenti quasi un pellegrinaggio), in quanto ci siamo trovati spesso a partecipare a celebrazioni liturgiche (quasi impossibile non trovarne una quando si entra in una chiesa).

Per chi è credente è sicuramente confortante che ci siano ancora così tante persone che credono, vivono, e testimoniano la propria fede. Per chi invece non è credente, ha comunque la possibilità di visitare dei luoghi dal punto di vista architettonico e storico davvero incredibili, che emozionano tanto.

È stato un viaggio che ci è piaciuto molto, ci ha riempito gli occhi e il cuore, e la Polonia resterà sicuramente tra i nostri ricordi più belli!

Tamara e Patrizio ♥

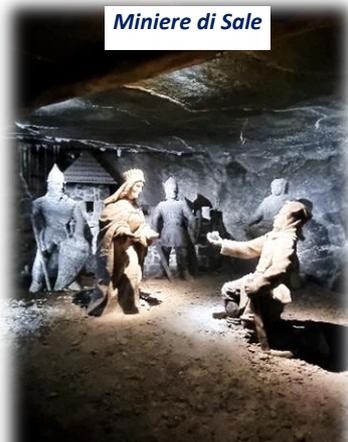
Birkenau



Wadowice



Miniere di Sale



Cracovia



Czestochowa



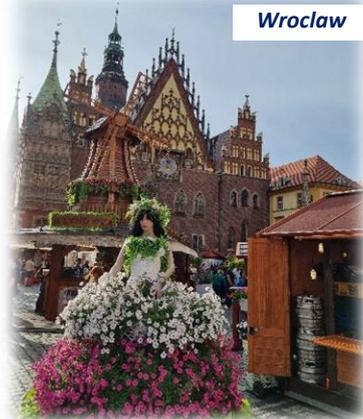
Varsavia



Danzica



Wroclaw



Torun



Poznan



GUIDA UTILE PER VARSAVIA [clicca qui GUIDA VARSAVIA](#)

